

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E
MECCANICA

REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO TITOLO
PER I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE in

LM-23R INGEGNERIA CIVILE

LM-35R INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Sommario

Art.1 - Definizioni	3
Art. 2 – Prova finale - Tesi	3
Art. 3 – Assegnazione tesi	4
Art. 4 – Appello di laurea	4
Art. 5 – Valutazione tesi	5
Art. 6 – Commissione di laurea	5
Art. 7 – Modalità di svolgimento della prova finale	5
Art. 8 – Votazione di laurea	6
Art. 9 – Tesi redatte nel quadro di accordi internazionali di doppia laurea o titoli congiunti	6
Art. 10 – Indicazioni editoriali e tipografiche e norme finali	6
Art. 11 – Norme finali e transitorie	7
Art. 12 – Uso del genere	7

Art.1 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:
 - a) Prova finale o tesi: attività formativa conclusiva del percorso di studio, alla quale è attribuito un numero di CFU che può variare a seconda del corso di studio.
 - b) Commissione di valutazione dell'esame di prova finale e di proclamazione: commissione incaricata di esaminare la Prova finale del candidato ed eventualmente di proclamare il candidato "dottore magistrale".
 - c) Relatore: docente che supervisiona l'attività dello studente per la Prova finale.
 - d) Correlatore: docente o esperto o cultore della materia che affianca il Relatore.
 - e) Valutazione d'esame di prova finale: la valutazione dell'Esame di Prova finale è espressa dalla Commissione con un voto in centodecimali.
 - f) Coordinatore del corso di studio (anche CdS): docente di ruolo cui il Dipartimento affida il monitoraggio del regolare svolgimento delle attività didattiche erogate nel corso di studio e più in generale di ogni altra attività formativa prevista nei percorsi formativi offerti agli iscritti al CdS.
 - g) Collegio di Area Didattica (anche CAD): esprime pareri e proposte sulle questioni di carattere didattico relative ai corsi di studio di propria competenza.

Art. 2 – Prova finale - Tesi

1. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella discussione di una tesi originale, redatta in lingua italiana o inglese, secondo quanto previsto nei regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale offerti dal Dipartimento e presentata nella forma di elaborato scritto, su un tema scelto dallo studente tra quelli proposti dal relatore.
2. La tesi viene definita con la guida di uno o più relatori di cui almeno uno scelto tra i professori e ricercatori afferenti al Dipartimento o titolari di insegnamento nel corso di studio.
3. Al relatore può essere affiancato anche da uno o più correlatori.
4. Il lavoro di tesi consiste nello svolgimento di un'attività originale di progettazione o di ricerca e costituisce un'importante occasione di acquisizione di capacità operative e critiche, di apprendimento di tecniche e strumenti di analisi, di elaborazione di schemi interpretativi e di sviluppo di procedure

5. L'attività svolta e l'impegno dello studente devono essere congruenti con il numero di CFU attribuiti alla prova finale.
6. Lo studente può sostenere la prova finale solo dopo aver completato tutte le altre attività formative necessarie per il conseguimento del titolo di laurea magistrale/specialistica.

Art. 3 – Assegnazione tesi

1. Lo studente deve presentare domanda di assegnazione tesi almeno sei mesi prima della discussione dell'elaborato secondo le modalità specificate nella pagina web del CdS, specificando l'argomento e il nome del/i relatore/i. All'atto della presentazione della domanda, lo studente deve aver conseguito almeno 60 CFU.
2. La domanda di assegnazione della tesi avviene tramite una procedura online dedicata.
A conclusione di tale procedura sarà generata una notifica riassuntiva della domanda che verrà inviata allo studente, all'ufficio Didattica del Dipartimento e al relatore. L'approvazione del relatore avverrà secondo una modalità di silenzio/assenso.
3. L'intera procedura deve essere rinnovata qualora lo studente intenda modificare in maniera sostanziale il tema della prova finale o in caso di sostituzione del relatore.

Art. 4 – Appello di laurea

1. Il numero e la data degli appelli sono definiti annualmente dal Dipartimento e pubblicati sulla pagina web del CdS.
2. Lo studente, nel rispetto delle scadenze indicate nel calendario annuale delle lauree magistrali del Dipartimento, per essere ammesso all'appello di laurea deve:
 - compilare la domanda conseguimento titolo attraverso la procedura online almeno tre settimane prima (per gli studenti in corso al secondo anno che discutono la tesi entro il 31 luglio dello stesso anno accademico la suddetta domanda può essere presentata dieci giorni prima dell'appello);
 - aver verbalizzato tutte le attività didattiche del suo percorso degli studi;
 - caricare on-line la tesi finale almeno sette giorni prima della discussione.

Art. 5 – Valutazione tesi

1. Il relatore è tenuto a predisporre un giudizio scritto sul lavoro dello studente che deve essere comunicato all'Ufficio Supporto Studenti del Dipartimento almeno tre giorni prima della seduta di laurea: tale giudizio concorre alla valutazione della Prova finale da parte della Commissione di laurea.
2. Attraverso l'elaborato di tesi lo studente deve dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità nella comunicazione.

Art. 6 – Commissione di laurea

1. La Commissione di laurea è composta da almeno cinque membri scelti tra i professori e i ricercatori del Dipartimento.
2. La Commissione è presieduta dal Coordinatore del CAD o da un suo delegato scelto tra i professori ordinari afferenti al medesimo CAD.
3. La Commissione viene nominata dal Direttore del Dipartimento prima della seduta di laurea su proposta del Coordinatore del CAD, secondo il criterio della rotazione tra i membri del Dipartimento e assicurando la presenza di componenti appartenenti a diverse aree disciplinari di pertinenza del CAD.
4. Qualora il numero degli studenti iscritti all'esame di laurea sia superiore a otto, il Direttore può disporre la nomina di una seconda Commissione.

Art. 7 – Modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale consiste nell'esposizione orale e discussione in seduta pubblica dell'elaborato di tesi; l'esame è rivolto anche a valutare la preparazione generale e la maturità scientifica raggiunta dallo studente al termine del corso di studio.
2. Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode.
3. La verbalizzazione dell'esito avviene online, nel sistema gestionale di Ateneo, con modalità "ritiro" non consentita.

Art. 8 – Votazione di laurea

1. Qualora il candidato abbia superato la prova finale con esito positivo, la Commissione procede, nella stessa seduta, al conferimento del titolo di laurea magistrale.
2. Il voto di laurea magistrale, è espresso in centodecimi con eventuale lode e determinato dalla media pesata dei voti di tutte le attività formative svolte nel biennio compresa la prova finale;
3. Nel caso di carriere di lauree specialistiche (ex D.M. 509/99) entrano nel calcolo di tale media anche i voti relativi ad attività formative del biennio specialistico eventualmente riconosciute al momento della abbreviazione; entrano nel calcolo di tale media anche i voti relativi ad attività formative del biennio specialistico eventualmente riconosciute al momento dell'abbreviazione di carriera.
4. Nel calcolo della media, la votazione di trenta e lode viene considerata pari a trentuno trentesimi e il voto della prova finale è moltiplicato per 1,33. La media così ottenuta, in trentesimi, viene quindi calcolata in centodecimi, arrotondando all'unità più vicina il risultato, che rappresenta il voto di laurea magistrale.
5. Se il voto così ottenuto è uguale o maggiore a 111/110, La Commissione all'unanimità può conferire la lode.

Art. 9 – Tesi redatte nel quadro di accordi internazionali di doppia laurea o titoli congiunti

1. Per le regole relative alla lingua di redazione e discussione della tesi, si fa riferimento a quanto previsto dai singoli accordi.
2. Qualora la tesi venga discussa presso l'Università partner, il candidato è tenuto a fare domanda di conseguimento titolo per iscriversi al primo appello utile presso il Dipartimento. Non sarà richiesta un'ulteriore discussione.

Art. 10 – Indicazioni editoriali e tipografiche e norme finali

1. La scelta dei contenuti e delle tecniche di redazione della tesi rientra nella sfera di autonomia dello studente ed è soggetta ai suggerimenti del docente che ne segue l'elaborazione.

2. La tesi deve essere in formato A4 verticale e il frontespizio deve essere conforme al modello pubblicato sulla pagina web del CdS.

Art. 11 – Norme finali e transitorie

1. Il presente regolamento si applica anche ai corsi di studio Lauree Specialistiche ex DM 509/1999 LS non interdipartimentali o interateneo per cui il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica è struttura didattica di riferimento.
2. Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla data del decreto rettorale con il quale viene emanato.
3. Per tutto quanto non specificato nel presente Regolamento si rinvia a quanto indicato nel Regolamento didattico di Ateneo e nei Regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 12 – Uso del genere

1. L'uso nel presente Regolamento del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è utilizzato solo per esigenze di semplicità del testo ed è da intendersi riferito ad entrambi i generi.